

I NUMERI**Nel 2012 oltre 500 morti bianche**

■ Più di 500 morti sul lavoro in un anno. Come se in dodici mesi una grande azienda avesse perso tutti i propri dipendenti. Una strage di vite umane quotidiana quella descritta dall'**Osservatorio Sicurezza Sul Lavoro di Vega Engineering di Mestre** in cui sono sempre agricoltura ed edilizia i settori maggiormente coinvolti da Nord a Sud del Paese; perché le morti bianche non si possono contraddistinguere geograficamente, non esiste una polarizzazione dell'emergenza.

Tant'è che se le regioni con il maggior numero di vittime sono Lombardia (69 morti nel 2012), Emi-

lia Romagna (61), Toscana e Veneto (42); le regioni invece in cui il fattore di rischio - basato sull'incidenza delle morti sul numero degli occupati - è più elevato sono l'Abruzzo (55,2 contro la media nazionale di 22,2) e il Trentino (40,3). E ancora: le province con il maggior numero di morti bianche sono Modena e Brescia (19), ma sono seguite a stretto giro da Torino (15), da Roma (14), da Salerno e Bergamo (13) e da Bolzano e Verona (11). Intanto le incidenze di mortalità più elevate vengono riscontrate a Grosseto (108,1) ad Oristano (86,7), a Benevento (82,1) a Belluno (75).

L'INIZIATIVA
Più spendi in sicurezza
meno ti costa il premio Inail

NUMERI
Nel 2012 oltre 500 morti bianche

SIPRA ASSOCIATI

CMPS

Corsi per tecnici del territorio